

Relazione del Direttore Generale

**Bilancio Economico Preventivo Annuale e Pluriennale
(2023-2024-2025)**

Premessa

La relazione, prevista dall'art. 25 del D.lgs 118/2011, evidenzia e mette in collegamento la programmazione economica predisposta da questa Azienda Sanitaria, con gli obiettivi di mandato assegnati ai Direttori Generali, con le delibere RAS 14/28 e 14/30 del 29.04.2022, e con i primi atti programmatici adottati nel corso della prima parte dell'anno 2022, quali il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (Delibera n. 281 del 30/06/2022), con gli atti programmatici Regionali e con la normativa Nazionale in materia.

Questa fase programmatica si inserisce in un contesto caratterizzato da importanti cambiamenti organizzativi a seguito dell'avvio della riforma dell'intero Sistema Sanitario della Regione Sardegna, approvata con la Legge Regionale 11 settembre 2020, n. 24 "Riforma del sistema sanitario regionale e riorganizzazione sistematica delle norme in materia. Abrogazione della legge regionale n. 10 del 2006, della legge regionale n. 23 del 2014 e della legge regionale n. 17 del 2016 e di ulteriori norme di settore", la cui applicazione è stata attuata a partire dall'anno 2022, con il passaggio dall'Azienda per la Tutela della Salute (ATS), costituita con la legge regionale del 27 luglio 2016, alle otto Aziende Socio Sanitarie e all'istituzione dell'Azienda Regionale della Salute (ARES), quest'ultima con compiti e funzioni centralizzate di carattere tecnico-amministrativo a supporto delle nuove ASL.

La programmazione 2023-2025 si delinea, pertanto, in una fase nella quale la struttura organizzativa aziendale è ancora in via di definizione con l'atto aziendale di imminente approvazione.

Si è tenuto conto in particolare delle forti criticità più volte portate all'attenzione regionale, in merito al sottodimensionamento del personale sanitario nelle strutture ospedaliere e territoriali, aggravate dalla mancanza di un apparato tecnico amministrativo di supporto alla gestione aziendale, oltreché dalle difficoltà informative dovute al passaggio alla nuova azienda. Pertanto, al fine di dar seguito a quanto definito con il Programma sanitario aziendale, è stato proposto un Piano Triennale del Fabbisogno del Personale-PTFP 2023/2025 che rispetti tendenzialmente le effettive esigenze aziendali, seppur condizionato dall'obiettivo di mandato a valenza economico-finanziaria di pareggio di bilancio.

La programmazione ha tenuto conto, inoltre, di quanto stabilito dalla normativa nazionale e regionale specifica per la parte sanitaria e in particolare:

- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR - luglio 2021) e specificatamente Missione 6 SALUTE: Component 1 «Reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale»
- DM 77/2022 del 23 maggio 2022 "Regolamento recante la definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel Servizio sanitario nazionale (definizione di standard strutturali, organizzativi e tecnologici omogenei per l'assistenza

territoriale e il sistema di prevenzione salute ambiente e clima e l'identificazione delle strutture ad essa deputate);

- Legge di "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024" (30 dicembre 2021, n.234);
- Piano Regionale dei Servizi Sanitari 2022-2024 (DGR 9/22 del 24 marzo 2022);

Contesto di riferimento

Con DGR n. 46/25 del 25.11.2021, ai sensi dell'art. 47 della L.R. N. 24/2020, è stata costituita l'Azienda Socio Sanitaria Locale (ASL) N. 3 di Nuoro a far data dal 1° gennaio 2022. L'attuale organizzazione prevede al momento funzioni ristrette in quanto gestite da ARES ma di prossima riacquisizione (Servizio Bilancio, Acquisti, Personale...).

Il territorio di appartenenza dell'ASL nuorese ha una estensione pari a 3.934 Km² e comprende 52 comuni suddivisi nei 4 Distretti Sanitari con una popolazione complessiva pari a 146.106 abitanti e un basso indice di densità pari a 37,14 ab/ Km² a fronte dei 65,55 e 195,81 rispettivamente della regione Sardegna e a livello nazionale.

L'analisi dei dati demografici del 2022 evidenzia la presenza di tanti centri di piccole dimensioni (il 30,77% dei comuni dell'Asl Nuorese sono sotto i 1.000 abitanti), caratterizzati da una popolazione di ultra sessantacinquenni in tendenziale aumento (+6,16% tra il 2019 e il 2021) e una geomorfologia del territorio complessa, tipicamente montana, con un sistema viario non all'altezza delle necessità, che rende difficile le comunicazioni interne e l'accessibilità all'assistenza sanitaria. Inoltre, nel quinquennio 2018-2022 la popolazione residente nel nostro territorio si è ridotta del 5,66% pari in numero assoluto a -8.767 abitanti contro il -3,18% a livello regionale.

Sotto l'aspetto prettamente sanitario l'Azienda continuerà a garantire l'assistenza attraverso la gestione delle Strutture presenti nel proprio territorio, Distretti Sanitari e Presidi Ospedalieri, riacquisendo inoltre la diretta gestione dell'attività del Dipartimento Salute Mentale e Dipendenze e del Dipartimento di Prevenzione, anche se entrambi ereditano dalla precedente organizzazione un modello centralizzato tra più ASL. Ai Dipartimenti denominati di Area Centro, infatti, confluiscono attualmente le strutture delle ASL di Nuoro, Oristano e Lanusei, pertanto sarà necessario come obiettivo prioritario riorganizzare i futuri dipartimenti aziendali con le diverse articolazioni e diramazioni territoriali dei diversi servizi di cui si compongono.

Sinteticamente l'Azienda è così articolata:

- 4 Distretti (Nuoro, Siniscola, Macomer, Sorgono)
- 3 Presidi Ospedalieri (San Francesco –Nuoro, Cesare Zonchello –Nuoro, San Camillo - Sorgono)

- Dipartimento di Prevenzione
- Dipartimento di Salute Mentale e Dipendenze

Missione e visione dell'azienda sanitaria

La missione dell'Azienda Sanitaria Locale di Nuoro è quella di concorrere, nell'ambito del Sistema Sanitario Regionale e in collaborazione con altri soggetti pubblici e privati al *miglioramento e recupero della salute, sia collettiva che individuale, della popolazione*. In tale ottica risulta necessario trovare il giusto equilibrio tra la domanda di servizi sanitari, caratterizzati da continui cambiamenti dovuti alla più alta aspettativa di vita (invecchiamento della popolazione), al contesto sociale, all'innovazione tecnologica in sanità, e le risorse economiche che sappiamo essere limitate.

La promozione, il mantenimento e lo sviluppo dello stato di salute della popolazione sarà attuato assicurando il rispetto dei Livelli essenziali di Assistenza, con riferimento all'area della prevenzione collettiva e sanitaria pubblica, all'area dell'assistenza distrettuale e all'area dell'assistenza ospedaliera.

Il bene "salute", inteso come stato di benessere complessivo, come effetto di uno sviluppo sostenibile non è solo il risultato della ricerca medica, ma anche l'esito di quanto prodotto con politiche tese a rimuovere o ad attenuare situazioni di disagio economico e sociale, ad educare alla salute e alla promozione di stili di vita adeguati.

Le problematiche emerse negli ultimi anni, caratterizzati dalla lotta alla pandemia da Sars – Cov 2 hanno amplificato il bisogno di "salute" creando i presupposti per una grande sfida. All'azienda, spetta il ruolo di interprete delle necessità del proprio territorio con l'attenzione rivolta verso i bisogni dei cittadini, mediando con il sistema sanitario regionale affinché questi possano essere soddisfatti.

Sono necessari strumenti e mezzi dinamici capaci di intercettare le complessità della società contemporanea e il suo continuo divenire, allo scopo di raggiungere un più adeguato standard decisionale nella programmazione sanitaria e socio-sanitaria.

La missione istituzionale è improntata ai seguenti principi guida:

- la centralità della persona;
- la qualità clinico-assistenziale, l'appropriatezza, il coinvolgimento e la qualificazione continua delle risorse umane;
- la compatibilità tra le risorse disponibili ed il costo dei servizi offerti.

Attraverso tali principi, l'ASL di Nuoro intende creare valore pubblico superando l'autoreferenzialità dell'amministrazione, perseguendo una conduzione collaborativa di condivisione insieme ai territori, in ottica partecipativa che caratterizza il momento specifico che stiamo vivendo. Il Valore Pubblico, infatti, non s'inventa ma si progetta: non può essere il frutto di una contingenza fortunata o casuale, ma il risultato di un processo razionalmente e pragmaticamente progettato, governato e controllato. Questo significa adottare una serie di strumenti specifici, coerenti con questa finalità, a partire dal cambiamento degli assetti interni per giungere agli strumenti di interazione strutturata con le entità esterne all'Amministrazione.

La visione strategica dell'Azienda di Nuoro oggi, è proiettata a definire e strutturare un sistema organizzativo integrato volto a superare i limiti assistenziali posti dalle distanze, sviluppando modelli che fino a ieri non rappresentavano una priorità, ma che il contesto più recente ha reso necessari, puntando pertanto sulla medicina di prossimità con strutture sanitarie ad hoc, quali la Casa di Comunità e Ospedale di Comunità, e attraverso la Telemedicina e Teleassistenza come strumenti volti a favorire la presa in carico globale del paziente, sviluppando nel contempo l'assistenza territoriale di base e garantendo la specificità dell'assistenza ospedaliera per la fase acuta con il potenziamento degli organici attualmente fortemente penalizzati.

Nel contempo, nell'ambito del benessere organizzativo, si andranno a potenziare azioni volte alla crescita professionale, attraverso il miglioramento continuo, incoraggiando la buona collaborazione tra i dipendenti promuovendone le capacità organizzative e attivando nuovi percorsi formativi.

In ultimo, rinviando alla nota illustrativa i criteri di definizione del BEP 2023-2025, preme evidenziare che al fine di ridare la giusta dignità alla sanità nuorese, è strategico non solo per l'azienda ma per tutto il sistema regionale, che tale riconoscimento non possa che concretizzarsi con l'adeguamento degli organici che costituisce una parte centrale del processo di definizione del documento economico e del PTFP, supportati da adeguati finanziamenti, che per quanto siano ad oggi provvisori non potranno non tenere conto dell'effettivo fabbisogno espresso.

Il Direttore Generale
Dott. Paolo Cannas